



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Lavori di sistemazione della copertura e sostituzione serramenti esterni della sede municipale

1. MISURA

L'Amministrazione Comunale ha presentato domanda ad AVEPA in data 21/06/2017 – n. 3719559 prot. n. 130737 per l'ammissione al bando GAL ai sensi dell'intervento 7.6.1 per i lavori di "sistemazione della copertura e sostituzione serramenti esterni della sede municipale".

A seguito dell'ammissione a contributo, il progetto è pertanto parzialmente finanziato dall'ammissione al bando pubblico GAL inserito nel programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 – misura 19 sostegno allo sviluppo locale LEADER – Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013 e del programma di sviluppo locale dal titolo Viaggio verso il delta del grande fiume: un Po da scoprire – acronimo: "VIA VERDE DEL PO" – deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po n. 53 del 14/11/2016 sottomisura 19.2: sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le contaminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

A seguito della scadenza della presentazione della domande di contributo è stata approvata la graduatoria territoriale e la concessione del contributo è stata disposta con decreto n. 111 del 19.10.2017 dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – Sportello unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia – Sede di Rovigo, pubblicata sul BUR n. 106 del 10.11.2017.

Con nota di Avepa - Sportello unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia – Sede di Rovigo prot. n. 0172006 del 30.11.2017, si comunica l'ammissibilità e finanziabilità della domanda di contributo presentata dal Comune di Bagnolo di Po per l'intervento di cui trattasi.

Nello specifico le opere riguardano esclusivamente il rifacimento del manto di copertura e la sostituzione dei serramenti esterni della sede municipale di Bagnolo di Po, sita in Piazza G. Marconi n. 159.

2. TIPO DI INTERVENTO

Tra gli edifici più rappresentativi dell'intero comune, è senza dubbio la sede municipale. Raffigura e rappresenta quella fascia di Polesine, comunemente chiamata Bagnolo, per la configurazione del suo territorio, che fu, in passato meno ospitale di altri paesi polesani.

Tutti i documenti dei Veneziani e degli Estensi riportano l'abbondanza di acqua della zona e la presenza di acquitrini per lunghi periodi dell'anno. Balneum, luogo ricco di pozze d'acqua, viene citato di frequente soprattutto per le varie alluvioni dei fiumi Po, Adige, Tartaro. Furono le bonifiche del XV secolo attuate dalla famiglia Bentivoglio a rendere possibili i primi insediamenti stabili, ma ancor di più quelle del XIX secolo, quando entrarono in funzione le idrovore.

Fin dal IV secolo, tuttavia, questo territorio che fu donato alla chiesa di Adria nel 938 da Almerico d'Este marchese di Mantova e dalla moglie Franca, aveva iniziato a svilupparsi un piccolo borgo.

Nel 998 la località figura tra i possedimenti del Vescovo Gregorio di Ferrara; nel 1308 fra quelle di Obizzo III d'Este. Ugucione dei Contrari lo ricevette in dono nel 1402 da Obizzo d'Este.

Nel 1478, il duca Borso d'Este donò a Francesco Ariosto, zio di Ludovico Ariosto, un terreno a "livello". Il padre del poeta, capitano generale del Polesine Niccolò Ariosto, fece costruire una Villa chiamata "Barchetta". Nel 1506 il feudo dei Contrari passò al marchese Alfonso Trotti di Ferrara e nel 1560 al marchese Cornelio Bentivoglio. Nel 1597 passò allo Stato Pontificio per mancanza di eredi della casata estense. Nel XVII secolo Bagnolo venne spesso citato per le frequenti alluvioni fluviali dei fiumi circostanti: nel 1647 e 1658 il Po, nel 1677 l'Adige, nel 1693 e 1742 il Tartaro, nel 1705 il Mincio ed il Castagnaro nel 1772 e nel 1796.

Nel 1797 il territorio passò alla Repubblica Cisalpina; nel 1815 venne aggregato al Veneto e alla provincia di Rovigo sotto la dominazione austriaca. Più tardi nel 1866 venne annesso al Regno d'Italia. La tristemente famosa alluvione del 1951, causata dalla "rotta" del fiume Po, provocò lo spopolamento del paese, per lo più dedito all'agricoltura, verso zone maggiormente industrializzate. Oggi, questi terreni, strappati con molti sacrifici alla forza delle acque, ripagano con la loro produttività, gli sforzi fatti nel passato.

L'edificio oggetto di intervento, pur essendo stato ampliato rimaneggiato pesantemente nel corso degli ultimi decenni, rispecchia comunque la configurazione della tipica casa padronale polesana, ovviamente

adattata alle esigenze specifiche necessarie per il pubblico utilizzo. Il Piano degli interventi adottato dal comune di Bagnolo di Po ed attualmente vigente classifica l'edificio come ZONA F2 – aree per attrezzature di interesse collettivo.

Nessuna modifica alla morfologia dell'edificio è prevista dall'intervento proposto, così come non si prevede alcun cambio di destinazione d'uso dell'immobile o di parti di esso.

COMUNE DI BAGNOLO DI PO PROVINCIA DI ROVIGO	
Lavori di sistemazione della copertura e sostituzione serramenti esterni della sede municipale CUP D14B1800008001 CIG 7465925CA2	
GAL Delta Po Gruppo di Azione Locale Polessino Delta del Po	
PSR Veneto	
programma sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 - misura 19 (L. 48/08) - Reg. UE n. 1303/13, n. 1305/13 programmazione di sviluppo locale - acronimo "VIA VERDE DEL PO" - deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polessino Delta del Po n. 52 del 14/11/2016 sottomisura 19.2: sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo domanda ad AVEPA in data 21/06/2017 - n. 3719559 prot. n. 130737	
IMPORTO GENERALE DELL'OPERA:	€ 175.000,00
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA:	€ 133.960,77 + IVA
	di cui € 2.746,50 + IVA D.Lgs. 81/08
IMPORTO AGGIUDICAZIONE:	€ 129.893,13 + IVA
	di cui € 2.746,50 + IVA D.Lgs. 81/08
IMPRESA AGGIUDICATARIA:	Boric srl unipersonale - Via Europa, 759 ZAI Menà di Castagnaro (VR)
AGGIUDICAZIONE:	Determina n. 97 del 01/06/2018
INIZIO LAVORI:	20 luglio 2018
FINE LAVORI:	18 settembre 2018
R.U.P.:	Geom. Riccardo Resini
PROGETTISTA E D.LL.:	Ing. Alessandro Frigato Piazza Umberto Merlin, 10 - Rovigo
COORDINATORE PER LA SICUREZZA:	Geom. Federico Novo

3. DESCRIZIONE OPERAZIONE

La sede del palazzo Comunale risulta una massiccia costruzione su due piani, risalente a prima del 1840, completamente ristrutturata nel 1975. L'immobile presenta sagoma ad U, tetto a padiglione e forometrie allineate su entrambi i piani. A separare i due piani troviamo una fascia marcapiano, in sommità è presente un cornicione con qualche leggera modanatura. Il piano primo è caratterizzato da porte finestre con poggianti aventi parapetto in ferro lavorato. Si precisa che la conformazione architettonica dell'immobile non ha subito particolari variazioni di tipo estetico nel corso degli anni, come si può notare dalle foto sotto riportate. L'unico elemento non caratterizzante l'edificio è la presenza delle tapparelle, che il presente progetto intende sostituire con i più classici scuri alla padovana.

L'edificio si presenta, allo stato di fatto, in discrete condizioni di manutenzione, fatta eccezione per i serramenti esterni, di vecchia fattura e per il manto di copertura degradato dal tempo.

Nello specifico le opere riguardano esclusivamente il rifacimento del manto di copertura e la sostituzione dei serramenti esterni della sede municipale di Bagnolo di Po, sita in Piazza G. Marconi n. 159.

Il progetto pertanto si limita a quantificare la spesa generale esclusivamente per questa tipologia d'intervento.

4. FINALITA'

Il Piano degli interventi adottato dal comune di Bagnolo di Po ed attualmente vigente classifica l'edificio come ZONA F2 – aree per attrezzature di interesse collettivo.

Nessuna modifica alla morfologia dell'edificio è prevista dall'intervento proposto, così come non si prevede alcun cambio di destinazione d'uso dell'immobile o di parti di esso.

Il progetto consiste essenzialmente:

COPERTURA

- Posa del ponteggio;
- Rimozione e smaltimento a discarica del manto in tegole esistente;
- Posizionamento guaina, isolamento e nuovo manto di copertura in tegole.

SERRAMENTI

- Rimozione e smaltimento a discarica dei serramenti esterni esistenti;
- Rimozione e smaltimento tapparelle;
- Demolizione e tamponamento cassonetto;
- Installazione serramento in legno;
- Installazione scuri in legno;
- Ripristini e tinteggiature.

IMPORTANTE: si precisa che ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4, che ha modificato l'art. 79bis della Legge Regionale 26 giugno 2008 n. 4, l'intervento non è assoggettato all'obbligo di installazione sulla copertura di dispositivi permanenti di sicurezza in quanto obbligatori solo nei casi specifici "...in occasione di interventi edilizi riguardanti la copertura degli edifici di nuova costruzione o interventi strutturali alla copertura di edifici esistenti, a condizione, però, che sulle coperture degli edifici medesimi vi sia la presenza di impianti tecnologici che necessitano di accessi frequenti e costanti per la loro manutenzione".

5. RISULTATI OTTENUTI



Il Direttore dei Lavori, in fase di redazione del CRE, certifica quanto segue:

- che durante le lavorazioni di tutti gli appalti sopracitati non sono intervenuti incidenti al personale;
- che le ultimazioni delle lavorazioni è avvenuta entro i termini contrattuali, per tutti i sopracitati appalti, come dai certificati di ultimazione dei lavori sottoscritti;
- che non risulta che nessuna impresa abbia ceduto l'importo dei suoi crediti né abbia rilasciato deleghe o procure a favore di terzi;
- che lo stato finale è stato redatto dal direttore dei lavori e sottoscritto dall'impresa;
- che l'impresa ha firmato il registro di contabilità senza riserve;

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte con i materiali previsti dal progetto esecutivo, in conformità alle varianti approvate, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della direzione dei lavori e si trovano in buono stato di conservazione e di manutenzione;
- che l'impresa ha adempiuto in modo soddisfacente gli obblighi derivanti dal contratto e dagli ordini e disposizioni impartite dalla direzione lavori durante il loro corso;
- che tutte le singole categorie di lavoro eseguite si confanno in tutto e per tutto alle registrazioni che sono state fatte sui documenti contabili;
- che nella contabilità dei lavori sono stati applicati regolarmente e unicamente, i prezzi di contratto;



6. IMPORTO FINANZIATO:

Avepa - Sportello unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia – Sede di Rovigo, con nota prot.n. 0172006 del 30.11.2017, comunica l'ammissibilità e finanziabilità della domanda di contributo presentata dal Comune di Bagnolo di Po per l'intervento di cui trattasi, e ammette a finanziamento per il seguente intervento :

lavori di sistemazione della copertura e sostituzione serramenti esterni della sede municipale”;

- spesa ammessa euro 137.501,69 - contributo ammesso euro 137.501,69;

La spesa complessiva di euro 175.500,00 risulta finanziata al Cap. 1900 del bilancio 2018 come segue :

- Euro 37.500,00 con fondi del bilancio comunale;
- Euro 137.500,00 decreto AVEPA n. 111 del 19.10.2017;



Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020
Organismo responsabile dell'informazione: Comune di Bagnolo di Po (Ro)
Autorità di gestione: Regione Veneto – Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste